



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETÀ' E SUL SISTEMA CAMERALE

Divisione II – Società Fiduciarie e di Revisione

Società fiduciarie e di revisione
autorizzate ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n. 1966

Statistiche Bilanci 2018

(Luglio 2020)

1. PREMESSA

La Divisione annovera fra i propri compiti istituzionali la disciplina delle società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della legge 23/11/1939, n. 1966 e l'esercizio della vigilanza su dette imprese.

Dall'unione fra le due esigenze di una migliore conoscenza del settore da un lato e di un più efficace esercizio del proprio potere di vigilanza dall'altro lato, è scaturita la realizzazione di una banca dati articolata e ricca di informazioni non altrimenti disponibili in forma organizzata.

Come già da diversi anni, la Divisione – oltre ad effettuare l'esame di merito dei bilanci e ad avviare gli eventuali contraddittori con le società per richiedere chiarimenti, impartire prescrizioni o contestare irregolarità riscontrate – ha provveduto alla elaborazione di alcuni dati statistici elaborati a partire dalle notizie desunte dai bilanci trasmessi dalle società autorizzate per effetto della normativa sopra richiamata. Si ritiene interessante presentarli, sia perché si tratta di dati originali non altrimenti disponibili, sia per dare un quadro il più esaustivo possibile del settore economico su cui si interviene.

Si tratta, in particolare, dei bilanci pervenuti nel corso dell'anno 2019 e relativi all'esercizio 2018. La maggior parte dei dati sono stati, inoltre, raffrontati con quelli corrispondenti degli esercizi precedenti.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le società fiduciarie e di revisione sono disciplinate dalla **Legge 23 novembre 1939 n. 1966** recante la "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione" e dal **Regio Decreto 22 aprile 1940 n. 531** recante le "Norme per l'attuazione della L. 23 novembre 1939, n. 1966 circa la disciplina delle società fiduciarie e di revisione.

Nonostante numerosi tentativi di dare al settore un più moderno inquadramento, l'unica innovazione specifica è rappresentata dal **decreto legge 5 giugno 1986, n. 233⁽¹⁾**, che ha assoggettato alla liquidazione coatta amministrativa le società alle quali venga revocata l'autorizzazione o che vengano dichiarate insolventi dall'Autorità giudiziaria, assieme alle società appartenenti al medesimo gruppo finanziario pure dichiarate insolventi.

Le norme appena richiamate assoggettano le società alla vigilanza del **Ministero dello Sviluppo Economico**, così che non possono operare senza essere preventivamente autorizzate dallo stesso Ministero, pena l'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa.

A prescindere dai requisiti, ormai datati di patrimonializzazione, organizzazione e professionalità richiesti alle società per l'ottenimento dell'autorizzazione, il legislatore ha anche previsto un sistema di vigilanza così strutturato. In primo luogo il Ministero può sottoporre ad ispezioni periodiche o straordinarie le società autorizzate, ovvero a vigilanza continuativa mediante la nomina di commissari permanenti (con mere funzioni ispettive). In secondo luogo il Ministero deve esaminare annualmente i bilanci delle società, che, per parte loro, hanno l'obbligo di trasmetterli all'amministrazione entro un mese dalla loro approvazione. E' previsto, infine, un sistema sanzionatorio, consistente nella possibilità del Ministero di sospendere e, nei casi più gravi, revocare l'autorizzazione, assoggettando, altresì, la società alla liquidazione coatta amministrativa.

⁽¹⁾ Convertito, con modificazioni, con legge 1/8/1986, n. 430, e, successivamente, modificato dal decreto legge 16/02/1987, n. 27, convertito, con modificazioni, con legge 13/4/1987, n. 148, che ha sanzionato con la liquidazione coatta amministrativa anche l'esercizio "abusivo" dell'attività fiduciaria.

Il Ministero, successivamente, a seguito dell'emanazione delle nuove norme che hanno disciplinato i procedimenti amministrativi, a partire dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e, per la parte che qui interessa, il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 361, ha emanato ulteriori disposizioni regolamentari con il **D.M. 16 gennaio 1995**. Tale provvedimento ha dettagliato i comportamenti ai quali le società devono attenersi in caso di rilevanti modifiche della propria struttura, ha vietato per esempio attività di consulenza professionale e attività industriale, ha dettato regole operative sia per quanto attiene alle buone pratiche da utilizzare nei rapporti con la clientela, sia per quanto concerne le informazioni di tipo contabile da fornire all'Amministrazione in occasione dell'invio del bilancio annuale.

A seguito delle intervenute modifiche dell'art. 199 T.U.F. – D. Lgs. n. 58/1998, le società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, che svolgono attività di custodia e amministrazione di valori mobiliari e che, alternativamente, sono controllate direttamente o indirettamente da una banca o da un intermediario finanziario o che hanno adottato la forma di società per azioni con un capitale versato non inferiore al doppio di quello richiesto dall'articolo 2327 del codice civile, sono autorizzate e iscritte in una sezione separata dell'**Albo tenuto dalla Banca d'Italia**, secondo quanto previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), ma le stesse non possono esercitare le attività previste per gli intermediari finanziari (per es. gestione patrimoni).

La disposizione appena richiamata è diventata operativa con la successiva emanazione dei regolamenti attuativi, e, nei primi mesi del 2017, sono state iscritte le prime società presso l'albo tenuto dalla Banca d'Italia. Alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte in esso n. 37 società, per la maggior parte facenti parte di gruppi bancari o di intermediari finanziari.

Ciò comporta che la Banca d'Italia emana le disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto: il governo societario, l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, l'organizzazione nonché l'informativa da rendere al pubblico sulle predette materie, che sono indicati all'articolo 108 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, al fine di assicurare il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 riguardante la prevenzione e il contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

3. LE SOCIETÀ AUTORIZZATE

La legge istitutiva ed il regolamento di attuazione individuano le società fiduciarie e di revisione. L'evoluzione del mercato prima e della normativa poi, assieme alla prassi conseguente, hanno però condotto a distinguere come soggetti diversi le società fiduciarie da un lato e quelle di revisione dall'altro.

E' invalsa, pertanto, la prassi di costituire – da parte degli operatori del settore – e di autorizzare – da parte del Ministero – società con ambiti operativi limitati al solo settore fiduciario, ovvero comprendenti sia l'attività fiduciaria che quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, od, infine, limitati alla sola organizzazione e revisione contabile di aziende.

Bisogna **distinguere** le società di revisione contabile autorizzate ed iscritte **nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico** e quelle autorizzate ed iscritte nel **Registro dei Revisori ex D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 tenuto dal Ministero dell'economia e delle Finanze**.

Le due autorizzazioni, secondo la prassi ultradecennale adottata sulla base della *disamina* della normativa vigente e della sua evoluzione nel tempo, non sono compatibili per i motivi che si espongono di seguito.

La legge del 1939 introdusse una primissima disciplina dell'attività di revisione contabile e ne attribuì la facoltà di esercizio sia alle società fiduciarie sia alle società di revisione purché autorizzate dall'allora Ministro delle corporazioni, prevedendo all'articolo 1 che *"sono società fiduciarie e di revisione e sono soggette alla presente legge quelle che, comunque denominate, si propongono sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni"*.

Successivamente intervenne il D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 (emanato a seguito della delega derivante dalla legge 216/1974) che istituì l'Albo speciale delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società quotate in borsa. Tale intervento normativo affiancò alle società di revisione autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939 altre società di revisione, in possesso di particolari requisiti atti a garantirne l'indipendenza, iscritte nell'*Albo tenuto dalla CONSOB* e titolari in via esclusiva dell'esercizio dell'attività di revisione sui bilanci delle società quotate. Conseguentemente, le società fiduciarie e di revisione ex L. n. 1966/1939, non iscritte nell'Albo speciale, cessarono di effettuare il controllo dei bilanci delle società quotate.

Di particolare interesse è l'articolo 18 del D.P.R. citato, là dove si prevede che in sede di prima formazione dell'Albo potessero presentare la domanda di iscrizione nell'Albo speciale tenuto dall'anzidetta Autorità anche le società autorizzate ai sensi della legge del 1939. Si stabilirono quindi due distinti registri, diversi requisiti di ingresso e diverse Amministrazioni preposte alla vigilanza. Con ciò il Legislatore tracciò una netta distinzione fra le due tipologie di società di revisione, ovverosia quelle ex legge n. 1966/1939 abilitate all'esercizio della revisione "volontaria", e quelle autorizzate dalla CONSOB titolari in via esclusiva della revisione "obbligatoria".

Il decreto legislativo del 27 gennaio 1992, n. 88 di Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili (successivamente abrogato dall'art. 43 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39) istituì il registro dei revisori contabili a cura dell'allora *Ministero di grazia e giustizia* cui potevano iscriversi anche le società già autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939. Significativamente, l'articolo 28 stabilì che "Restano ferme le disposizioni della legge 23 novembre 1939, n. 1966, in particolare per tutto quanto riguarda le attività demandate dalla legge alle società fiduciarie e di revisione, anche se non iscritte nel registro previsto dall'art. 1".

Infine il decreto legislativo n. 39/2010 di Attuazione della direttiva 2006/43/CE, ha ora affidato la tenuta del registro delle società autorizzate allo svolgimento dell'attività di revisione obbligatoria (ossia quella dei bilanci degli enti di interesse pubblico, come individuati dalle Direttive comunitarie recepite dal nostro ordinamento) al *Ministero dell'economia e delle finanze*, fermo rimanendo il potere di vigilanza della CONSOB sulle società che certificano i bilanci delle società quotate, delle istituzioni bancarie, ecc..

In tal modo, si è imposta una netta distinzione fra le società di revisione autorizzate in via esclusiva all'esercizio dell'attività di revisione obbligatoria, iscritte ora nel registro del MEF e sottoposte alla vigilanza della CONSOB, e le società di revisione autorizzate ai sensi della legge del 1939, sottoposte ai poteri di autorizzazione e vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che possono svolgere unicamente la revisione non avente valore legale, ma anche asseverare piani economico – finanziari per effetto del articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016 (T.U.L.P.).

Tale ultima attività, viceversa, appare esclusa dalle competenze dei revisori legali iscritti nel Registro del MEF. Infatti l'articolo 183, comma 9, recita: *"Le offerte devono contenere un progetto definitivo, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o*

da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, e dare conto del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziatori nel progetto.”

Il successivo paragrafo prende in esame alcuni dei principali indicatori economici dei bilanci relativi alle società autorizzate allo svolgimento dell'attività fiduciaria e di revisione dalla Legge 23 novembre 1939 n. 1966.

4. ANALISI STATISTICA DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE E DI REVISIONE DAL 1939 AD OGGI

Al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo, si riporta la ricostruzione compiuta già alcuni anni fa per poter disporre di un sintetico quadro riepilogativo del settore delle società fiduciarie e di revisione sin dalle sue origini. Ovviamente, il tempo trascorso ha reso la ricostruzione alquanto complessa. Le ricerche d'archivio effettuate, ancorché con qualche margine di incertezza dovuto alla incompletezza degli atti ad oggi disponibili, hanno posto in luce la seguente situazione circa il numero delle società autorizzate e quello delle società cessate:

Periodo	Autorizzazioni rilasciate	Revoche e/o cessazioni	Saldo a fine periodo
anni '40	6	0	6
anni '50	12	0	18
anni '60	35	0	53
anni '70	180	5	228
anni '80	232	71	389
anni '90	116	160	345
anno 2000	0	4	341

Delle 341 società che risultavano autorizzate al 31 dicembre 2000, 53 società erano autorizzate a svolgere unicamente attività fiduciaria, 57 la sola attività di organizzazione e revisione contabile di aziende e 231 entrambe le attività.

Per il periodo precedente, non è possibile ricostruire con esattezza i dati circa il numero delle società fiduciarie rispetto a quelle di revisione, anche perché, come già accennato, inizialmente non veniva fatta distinzione fra le due attività e, conseguentemente, l'autorizzazione rilasciata era onnicomprensiva, a prescindere dalle previsioni statutarie. E' sembrato, quindi, preferibile fornire unicamente il dato globale.

Attraverso l'esercizio della propria attività di vigilanza, sia di tipo ispettivo, sia di carattere più amministrativo (esame bilanci e altra documentazione trasmessa dalle società), la Divisione ha tratto interessanti informazioni sul settore e sulla sua evoluzione, nonché sul tipo di servizi effettivamente prestati alla clientela, anche con riferimento alla dislocazione territoriale.

Lo sviluppo del settore nel periodo successivo al 2000 e per tipologia di attività risulta essere quello descritto nella tabella seguente:

Tabella 1

Data di riferimento	Autorizzate esercizio attività fiduciaria	Autorizzate esercizio attività fiduciaria e di revisione	Autorizzate esercizio attività di revisione	TOTALE
31/12/2000	53	231	57	341
31/12/2001	53	232	56	341
31/12/2002	57	231	55	343
31/12/2003	64	232	55	351
31/12/2004	67	242	53	362
31/12/2005	70	242	31	343
31/12/2006	72	239	31	342
31/12/2007	75	238	31	344
31/12/2008	72	232	26	330
31/12/2009	74	229	21	324
31/12/2010	77	234	23	334
31/12/2011	79	238	23	340
31/12/2012	75	241	25	341
31/12/2013	70	226	14	310
31/12/2014	69	218	15	302
31/12/2015	65	208	16	289
31/12/2016	64	203	16	283
31/12/2017	61	189	25	275
31/12/2018	57	186	31	274

I bilanci presi in considerazione nella presente relazione, riguardanti l'esercizio 2018, sono quelli delle società fiduciarie e di revisione potenzialmente operative nel periodo di riferimento (n. 274, di cui 57 fiduciarie, 186 fiduciarie e di revisione e 31 di sola revisione); di esse n. 127, pari al 46%, risultano riunite nell'associazione volontaria denominata ASSOFIDUCIARIA ed amministrano il 94% della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'82% dei ricavi totali, il 93% dei ricavi per attività fiduciaria e il 50% di quelli per attività di servizi.

Esaminando il fenomeno sotto il profilo organizzativo, si può osservare che n. 67 società, pari al 24%, sono costituite come società per azioni, 205, pari al 75%, come società a responsabilità limitata e solo 2, cioè circa l'1%, sono costituite su base personale. Fra le 243 società potenzialmente operanti in ambito fiduciario, perché a ciò autorizzate, solo 231 risultano effettivamente operative perché espongono ricavi per tale specifica attività e dichiarano di amministrare beni di terzi.

Le società per azioni (24% del totale) amministrano l'82% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 78% dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 63% di quelli per attività di servizi, mentre le società a responsabilità limitata (il 75%) ne detengono appena il 18 % a fronte del 22% dei ricavi per attività fiduciaria e del 36% di quelli per altre attività di servizi. Ormai soltanto 2

società (circa l'1 % del totale) è costituita su base personale e risulta avere un'attività estremamente modesta, praticamente non rilevabile (**cfr. figura 1**).

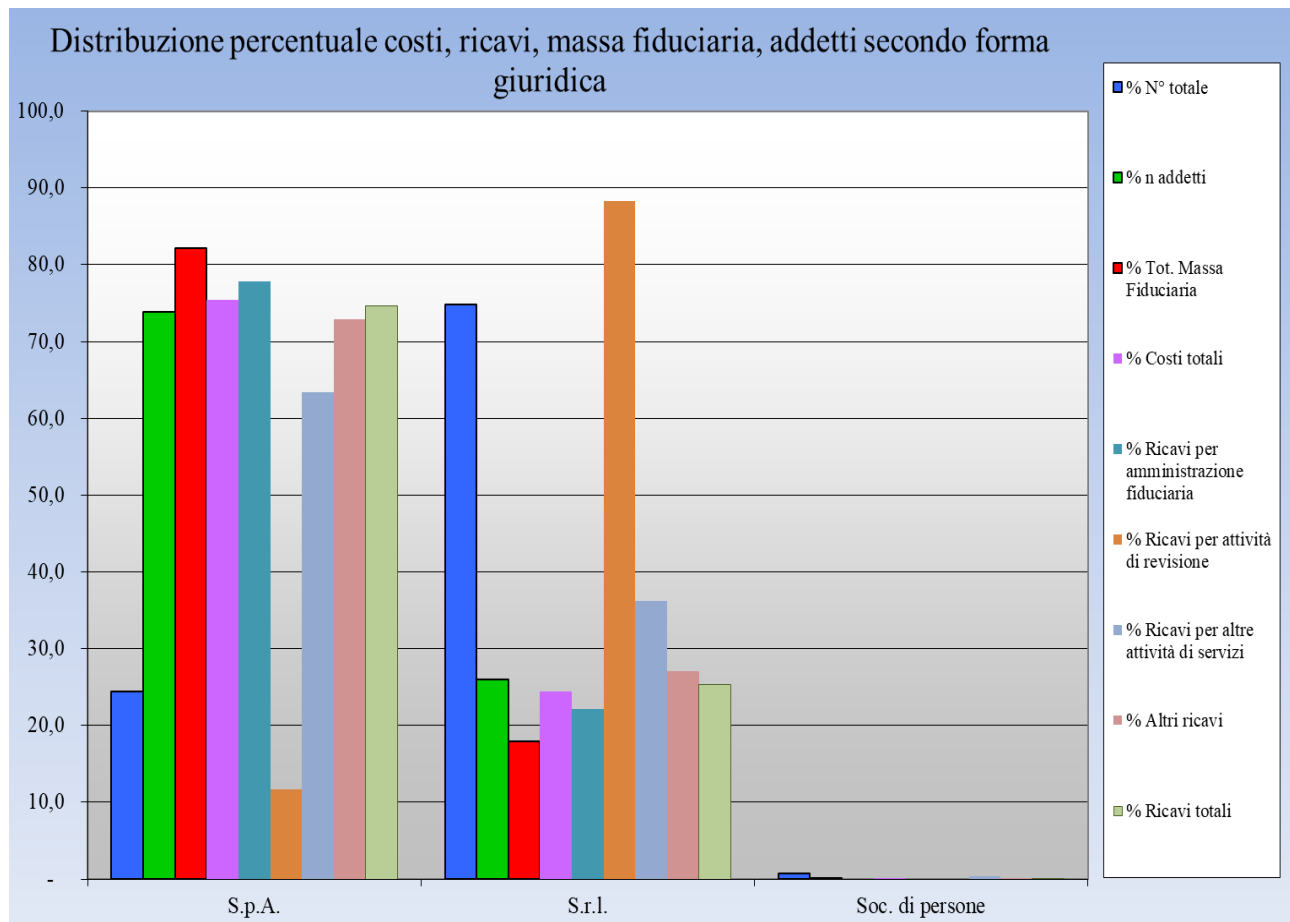


Figura 1

Con riguardo alla localizzazione delle società (**cfr. figura n. 2**), si può osservare che il 43% delle 274 società autorizzate è concentrato in Lombardia, amministra l'83% della massa fiduciaria totale, incassa il 69% dei ricavi totali, il 63% dei ricavi per attività fiduciaria e il 69% di quelli per attività di servizi.

Anche l'Emilia Romagna è assai attiva nel settore: vi si trovano, infatti, il 12% delle società, che amministrano l'1 % della massa fiduciaria complessiva, percependo il 3% dei proventi totali, di cui il 2 % di quelli per attività fiduciaria e il 6% di quelli per altri servizi.

Una forte rappresentatività si trova nel Veneto, dove sono situate il 10% delle società, che amministrano l'1% della massa fiduciaria totale, incassando l'1% dei ricavi complessivi, di cui il 2% di quelli per attività fiduciaria e il 2% di quelli per attività di servizi.

Un ulteriore 7% di società è situato nel Lazio (in particolare quasi nella sola provincia di Roma) ed amministra il 6% della massa fiduciaria totale, percependo il 4% dei ricavi totali, di cui il 5% di quelli per attività fiduciaria, e il 3% di quelli per altri servizi.

In Piemonte dove hanno sede oltre il 7% delle società, viene amministrato l'8% della massa fiduciaria totale e incassato il 5% dei ricavi totali, dei ricavi per l'attività fiduciaria e dei ricavi per altri servizi.

In Toscana, il 6% delle società raggiunge il 3% della massa totale, incassa il 4% dei ricavi complessivi, di cui il 2% di quelli per attività fiduciaria, appena l'1% quelli per altri servizi.

Con riguardo invece alla massa fiduciaria amministrata, la zona ove risulta maggiormente presente il ricorso ai servizi fiduciari resta la regione Lombardia ed in particolare la provincia di Milano, seguita dal Piemonte, dal Lazio (ed in particolare la città di Roma), dalla Toscana, mentre le altre regioni totalizzano masse meno rilevanti.

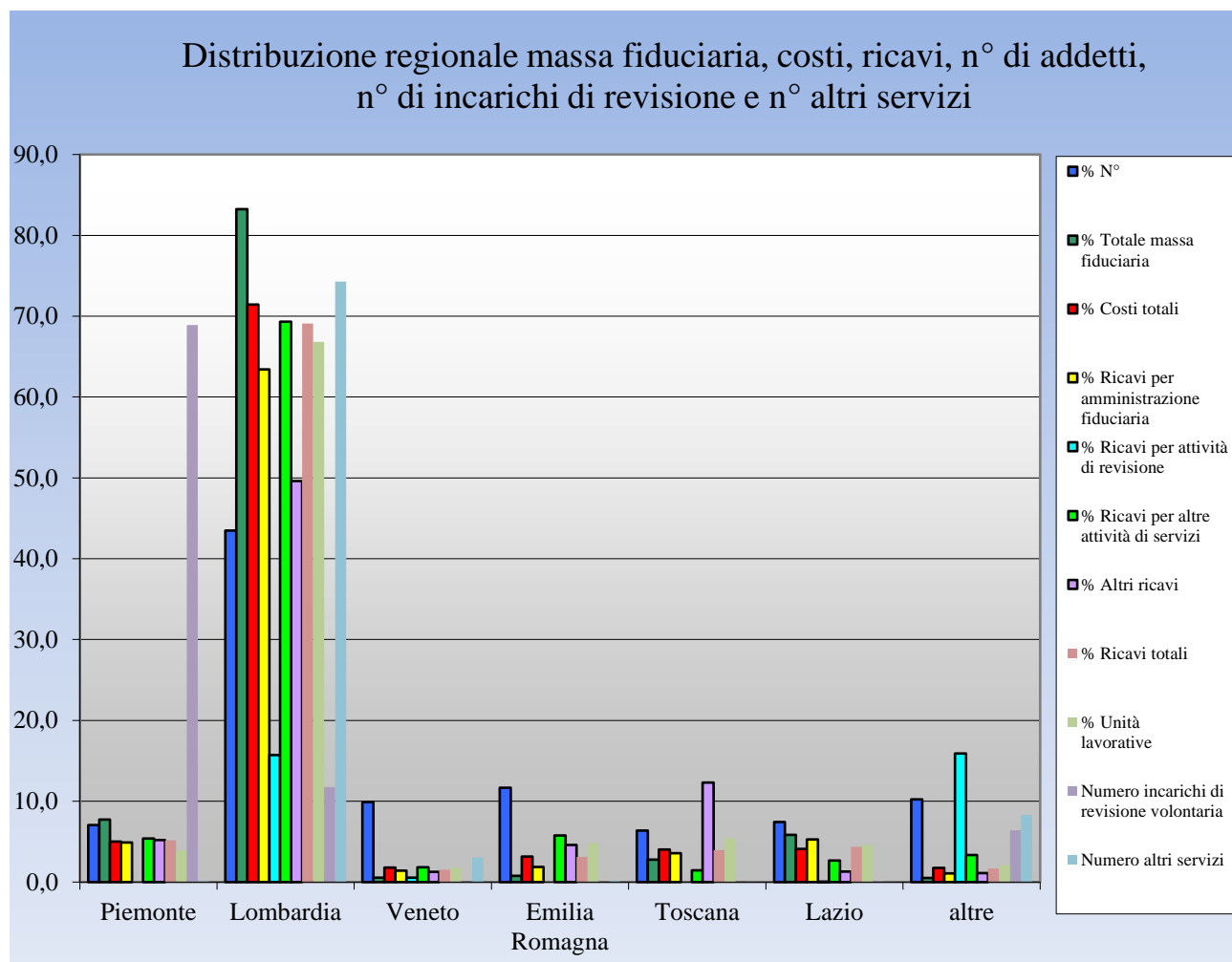


Figura 2

Da un punto di vista meramente quantitativo, si riportano di seguito alcune tabelle concernenti l'operatività nel settore fiduciario dalle quali si possono rilevare i valori relativi alla massa fiduciaria amministrata, ai costi totali sostenuti ed ai ricavi totali ottenuti, oltre che ai ricavi per attività fiduciaria ed a quelli per altri servizi (tabella 2), agli indici su base anno 2000 delle grandezze predette (tabella 3) ed agli incrementi annui percentuali delle stesse (tabella 4).

Tabella 2

Anno	N° società	Totale massa €	Costi totale €	Ricavi totali €	Ricavi attività fiduciaria €	Ricavi altri servizi €	Ricavi per attività di revisione €	Unità lavorative
2000	278	26.469.047.352	140.652.561	169.245.715	39.166.287	83.001.811	2.505.985	1.112
2001	280	29.081.090.653	148.893.708	164.297.787	38.920.710	80.949.957	2.513.896	1.094
2002	288	51.011.102.015	177.128.925	202.076.600	69.700.281	83.439.369	1.826.368	1.124
2003	298	57.014.135.967	181.784.837	206.608.715	100.733.802	83.655.357	1.594.965	1.145
2004	310	60.044.013.544	186.399.739	206.106.547	71.172.016	85.765.415	3.629.765	1.283
2005	312	63.090.723.780	188.191.432	205.595.448	75.602.896	89.896.231	1.706.875	1.338
2006	311	71.439.411.034	177.482.061	202.638.221	91.586.277	90.776.561	2.188.073	1.256
2007	313	75.545.469.870	232.149.049	298.632.274	93.818.775	92.647.999	1.721.935	1.223
2008	304	70.750.150.267	179.335.917	211.719.375	97.026.313	80.031.278	1.577.256	1.067
2009	309	115.232.088.504	179.029.061	212.204.861	112.370.996	81.355.753	1.282.800	1.062
2010	311	123.886.857.794	218.860.756	266.571.721	158.908.752	92.267.545	1.989.544	1.273
2011	317	118.579.686.674	229.913.070	249.320.121	144.735.693	89.329.485	2.711.445	1.333
2012	316	117.976.767.621	198.826.279	217.182.288	140.819.475	55.371.457	1.551.886	998
2013	310	114.267.606.456	187.299.365	208.789.332	135.981.861	53.709.599	1.071.804	1.017
2014	302	116.294.571.027	188.869.275	210.417.271	133.269.080	51.742.979	1.174.360	1.044
2015	289	124.726.099.280	199.593.138	223.213.967	141.923.340	56.809.430	987.820	1.174
2016	283	118.798.805.427	205.472.496	222.936.705	150.005.483	52.212.503	1.469.444	1.199
2017	275	124.200.375.873	193.849.413	211.836.275	127.238.042	53.910.290	13.000	1.195
2018	274	120.522.758.314	187.613.828	198.284.295	122.312.991	46.874.039	478.397	1.072

Tabella 3

Indice Anno	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
2000	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2001	100,72	109,87	105,86	97,08	99,37	97,53	100,32	98,38
2002	103,60	192,72	125,93	119,40	177,96	100,53	72,88	101,08
2003	107,19	215,40	129,24	122,08	257,20	100,79	63,65	102,97
2004	111,51	226,85	132,52	121,78	181,72	103,33	144,84	115,38
2005	112,23	238,36	133,80	121,48	193,03	108,31	68,11	120,32
2006	111,87	269,90	126,18	119,73	233,84	109,37	87,31	112,95
2007	112,59	285,41	165,05	176,45	239,54	111,62	68,71	109,98
2008	109,35	267,29	127,50	125,10	247,73	96,42	62,94	95,95
2009	111,15	435,35	127,28	125,38	286,91	98,02	51,19	95,50
2010	111,87	468,04	155,60	157,51	405,73	111,16	79,39	114,48
2011	114,03	447,99	163,46	147,31	369,54	107,62	108,20	119,87
2012	113,67	445,72	141,36	128,32	359,54	66,71	61,93	89,75
2013	111,51	431,70	133,16	123,36	347,19	64,71	42,77	91,46
2014	108,63	439,36	134,28	124,33	340,26	62,34	46,86	93,88
2015	103,96	471,21	141,91	131,89	362,36	68,44	39,42	105,58
2016	101,80	448,82	146,09	131,72	383,00	62,91	58,64	107,82
2017	98,92	469,23	137,82	125,16	324,87	64,95	0,52	107,46
2018	98,56	455,33	133,39	117,16	312,29	56,47	19,09	96,40

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 4

Δ %	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	0,72	9,87	5,86	-2,92	-0,63	-2,47	0,32	-1,62
2002	2,86	75,41	18,96	22,99	79,08	3,08	-27,35	2,74
2003	3,47	11,77	2,63	2,24	44,52	0,26	-12,67	1,87
2004	4,03	5,31	2,54	-0,24	-29,35	2,52	127,58	12,05
2005	0,65	5,07	0,96	-0,25	6,23	4,82	-52,98	4,29
2006	-0,32	13,23	-5,69	-1,44	21,14	0,98	28,19	-6,13
2007	0,64	5,75	30,80	47,37	2,44	2,06	-21,30	-2,63
2008	-2,88	-6,35	-22,75	-29,10	3,42	-13,62	-8,40	-12,76
2009	1,64	62,87	-0,17	0,23	15,81	1,65	-18,67	-0,47
2010	0,65	7,51	22,25	25,62	41,41	13,41	55,09	19,87
2011	1,93	-4,28	5,05	-6,47	-8,92	-3,18	36,28	4,71
2012	-0,32	-0,51	-13,52	-12,89	-2,71	-38,01	-42,77	-25,13
2013	-1,90	-3,14	-5,80	-3,86	-3,44	-3,00	-30,94	1,90
2014	-2,58	1,77	0,84	0,78	-1,99	-3,66	9,57	2,65
2015	-4,30	7,25	5,68	6,08	6,49	9,79	-15,88	12,45
2016	-2,08	-4,75	2,95	-0,12	5,69	-8,09	48,76	2,13
2017	-2,83	4,55	-5,66	-4,98	-15,18	3,25	-99,12	-0,33
2018	-0,36	-2,96	-3,22	-6,40	-3,87	-13,05	3.579,98	-10,29

Il raffronto fra i diversi esercizi evidenzia che il periodo di lunga crisi economico-finanziaria, riscontrato in particolare nel 2008 e nel 2011, ha influito negativamente anche sulle società fiduciarie sia in termini di numero di società autorizzate che di massa fiduciaria, ricavi e unità lavorative. Tra il 2014 e il 2015, si verifica invece un processo diverso, con un decremento dal punto di vista del numero delle società autorizzate ma non sotto l'aspetto della massa fiduciaria amministrata e del numero degli addetti, che risultano entrambi in crescita. Questi dati sono meglio comprensibili se si tiene conto che nel periodo di riferimento è stato riscontrato un importante fenomeno di concentrazioni societarie (che spiega la diminuzione del numero di società autorizzate), con conseguente rafforzamento delle strutture organizzative e, quindi, l'aumento del personale impiegato e dei costi connessi a decremento dei ricavi (che, comunque, crescono più dei costi), ma non della massa fiduciaria amministrata.

Nel triennio 2016-2018 prosegue il fenomeno della concentrazione societaria e la cessazione definitiva di alcune società marginali. Nel 2016, continua a diminuire il numero delle società (-2%), con diminuzione anche della massa complessivamente amministrata (-5% circa) pure se in presenza di un aumento dei ricavi per attività fiduciaria (circa 6%), con notevole calo dei ricavi per attività di servizi (-8%). Nel 2017, continua la contrazione del numero di società (-3%), nonostante la crescita della massa fiduciaria amministrata (circa 5%), a fronte di un forte calo dei ricavi per attività fiduciaria (-15%) e di un buon incremento dei ricavi per attività di servizi (3%). Infine, nel 2018, il numero delle società si riduce lievemente insieme al calo degli altri indicatori di massa, costi e ricavi, eccetto la crescita dei ricavi per attività di revisione; diminuiscono, in maniera consistente dopo diversi anni, le unità lavorative (-10%).

Risultano ancora di molto inferiori al valore della prima rilevazione (anno 2000) i ricavi per attività di revisione: il fenomeno non stupisce se si riflette sulla circostanza che le società autorizzate ex L. 1966/1939 possono svolgere unicamente incarichi con valenza privatistica, essendo il controllo legale dei conti riservato per legge ai soggetti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali ex D.lgs. 39/2010. Si è comunque osservata una ripresa di interesse per tale attività a partire dal 2016, posto che le società autorizzate allo svolgimento di attività di revisione ex l. 1966/1939, sono altresì abilitate

alle asseverazioni dei piani economici finanziari di cui al Testo unico Lavori Pubblici (articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016).

Le precedenti considerazioni sono illustrate, oltre che nelle precedenti tabelle 1, 2 e 3, anche nel grafico della seguente **figura 3**.

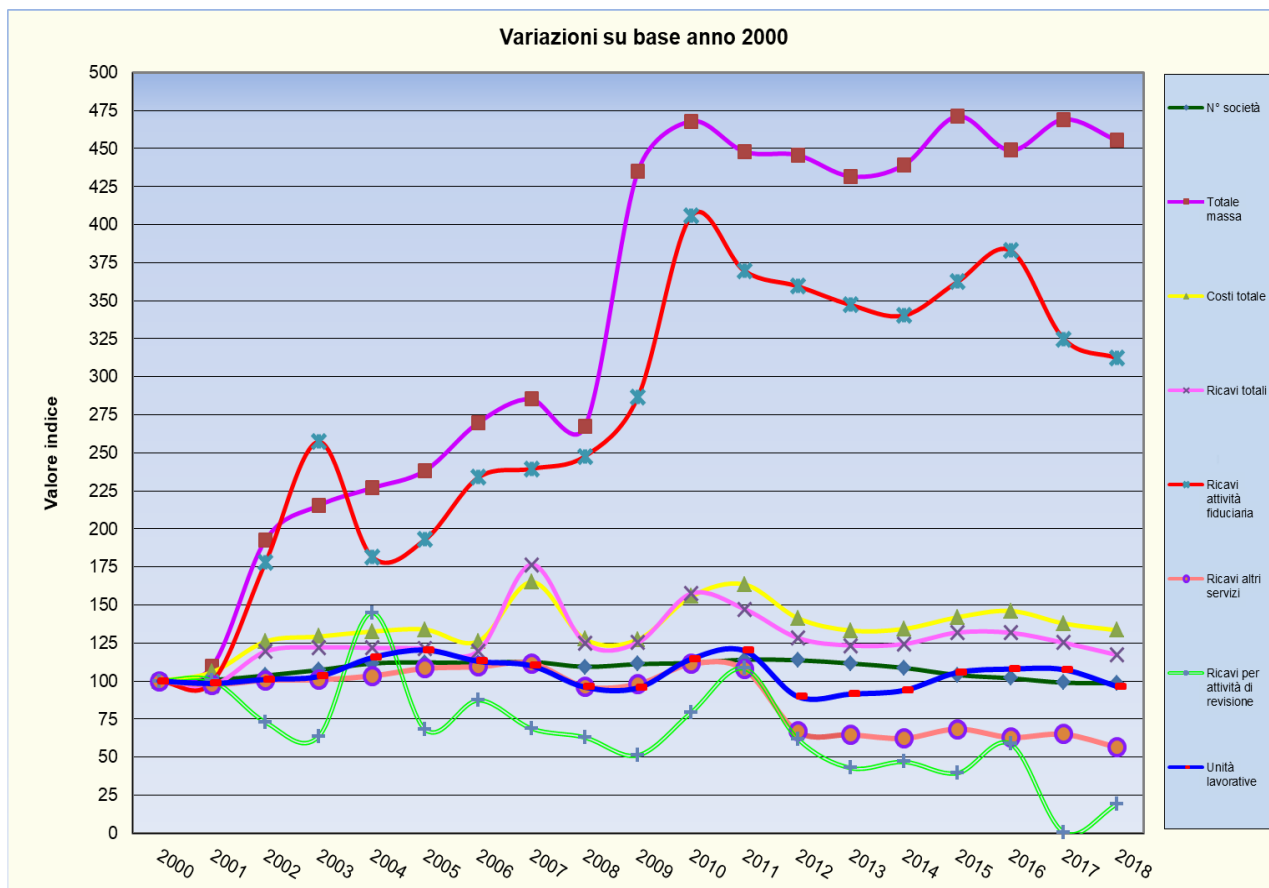


Figura 3

Un'altra informazione di un qualche interesse è costituita dalla composizione della massa fiduciaria amministrata. Sono state rilevate le seguenti categorie di beni:

- obbligazioni italiane quotate
- titoli di Stato
- azioni italiane quotate
- accettazioni bancarie e certificati di deposito
- titoli esteri obbligazionari o di Stato
- titoli esteri azionari (di paesi non OCSE)
- crediti di finanziamento
- obbligazioni italiane non quotate
- quote di Srl e partecipazioni societarie
- azioni italiane non quotate
- quote di fondi comuni di investimento
- liquidità
- titoli esteri azionari (di paesi OCSE)
- altri titoli e beni

che risultano distribuite, dal punto di vista territoriale, come rappresentato nella seguente **figura n. 4**.

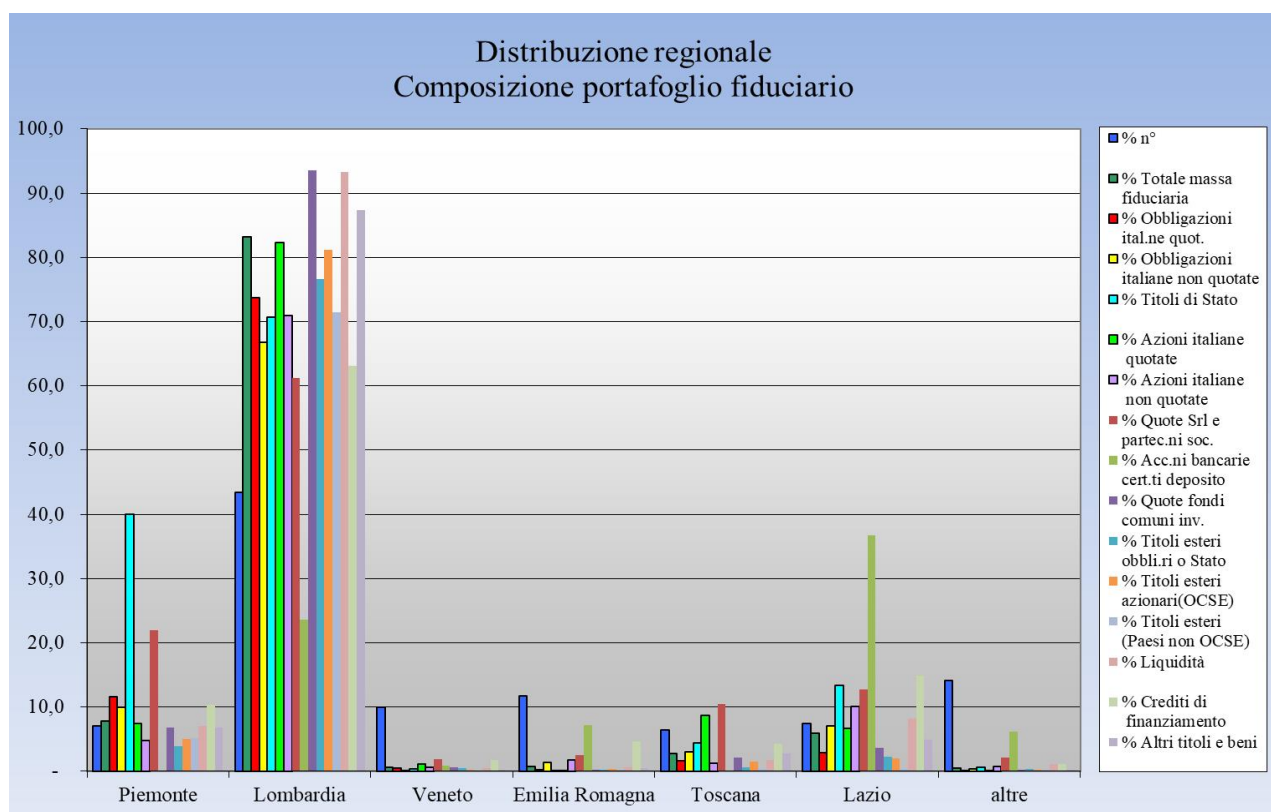


Figura 4

Da un punto di vista meramente quantitativo, la successiva tabella 5 riporta i valori complessivi rilevati per le singole tipologie principali di beni amministrati (espressi in euro) nelle diverse regioni dove l'attività fiduciaria è più sviluppata.

Tabella 5

Re gione	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Toscana	Lazio	altre	TOTALE
N° Società	20	123	28	34	18	21	30	274
Totale massa fiduciaria	9.206.325.127	98.874.465.276	647.120.117	938.590.351	3.306.286.296	6.951.582.289	598.388.858	120.522.758.314
Obbligazioni italiane quotate	151.635.696	967.764.279	6.944.361	2.456.401	20.458.848	38.572.247	1.683.509	1.189.515.341
Obbligazioni italiane non quotate	133.235.628	899.696.509	284.684	17.842.734	20.458.848	94.167.244	4.501.118	1.170.186.765
Titoli di Stato	664.626.212	1.172.867.437	4.818.489	1.622.250	73.044.291	221.206.443	11.092.733	2.149.277.855
Azioni italiane quotate	165.373.319	1.820.416.981	24.620.394	1.814.056	192.382.712	147.208.794	3.074.369	2.354.890.625
Azioni italiane non quotate	230.792.692	3.452.596.128	26.491.583	83.490.103	59.300.235	489.464.111	35.817.409	4.377.952.261
Quote Srl e partecipazioni in società	1.051.350.940	2.924.736.257	88.902.067	120.415.646	498.715.422	607.677.675	101.032.320	5.392.830.327
Accettazioni bancarie e certificati di deposito	-	33.387.470	1.145.568	10.222.963	170.327	51.980.531	8.803.415	105.710.274
Quote di fondi comuni di investimento	1.252.356.921	17.127.966.739	104.802.480	32.044.834	397.983.293	668.561.330	52.613.784	19.636.329.381
Titoli esteri obbligazionario di Stato	438.184.240	8.663.617.866	48.176.711	18.824.047	73.424.279	248.107.471	35.051.141	9.525.385.755
Titoli esteri azionari (Paesi OCSE)	335.345.486	5.404.251.884	15.105.499	34.975.723	27.485.326	215.057.046	88.196.118	6.120.417.082
Titoli esteri (Paesi non OCSE)	44.846.072	625.645.012	66.481	1.883.833	2.952.268	3.149.537	1.599.748	680.142.951
Liquidità	667.108.031	8.799.900.032	49.610.751	65.030.802	314.932.817	713.324.032	184.111.008	10.794.017.473
Crediti di finanziamento	799.622.711	4.872.544.828	136.178.292	356.813.530	333.616.587	1.149.748.417	87.618.463	7.736.142.828
Altri titoli e beni	3.271.847.172	42.085.968.058	138.745.048	203.559.571	1.345.979.442	2.329.934.094	130.934.227	49.506.967.612

Nel corso degli anni, la composizione della massa fiduciaria amministrata per conto della clientela ha subito andamenti alquanto variabili. La relativa situazione può essere sintetizzata nelle seguenti tabelle 6, 7 e 8 che esprimono i dati, rispettivamente, in valore assoluto, in valore indicizzato (avendo come base l'anno 2000) ed infine in valore di variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 6

Anno	Totale massa €	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari(OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	26.469.047.352	1.818.115.003	393.421.674	1.573.110.521	1.310.537.895	4.829.036.409	84.713.289	1.714.931.213	1.641.923.546	513.367.903	306.482.651	438.727.001	1.629.232.088	2.829.384.490	7.383.257.413
2001	29.081.090.653	1.636.961.264	630.366.789	1.552.849.197	1.413.966.456	4.931.765.512	380.834.072	1.772.275.237	1.899.627.513	535.209.184	306.315.988	683.436.049	1.610.940.086	2.749.821.761	8.403.624.402
2002	51.011.102.015	3.426.380.501	1.113.309.928	2.332.333.318	2.500.530.698	5.649.074.032	863.603.098	2.882.013.286	5.766.401.834	1.315.301.877	333.678.872	2.193.391.602	2.149.202.519	4.123.607.491	16.368.827.090
2003	57.014.135.967	3.035.558.257	1.610.074.774	2.654.173.916	2.534.473.539	5.390.125.360	1.108.180.420	3.963.985.251	8.052.068.716	1.463.868.758	209.943.114	2.038.768.105	2.425.359.755	4.225.289.334	18.164.990.408
2004	60.044.013.544	2.430.997.732	1.543.570.492	2.275.144.615	2.639.342.795	5.583.819.491	1.207.191.630	4.706.528.447	7.838.795.408	1.579.978.633	292.011.430	1.566.402.598	2.455.412.257	5.206.500.869	18.276.633.914
2005	63.090.723.780	2.305.529.796	1.127.706.044	2.550.748.029	1.789.363.812	5.178.030.728	1.346.729.135	5.403.075.218	7.997.146.563	1.668.601.532	194.302.147	1.734.222.375	2.931.601.477	5.161.168.307	22.727.708.921
2006	71.439.411.034	3.334.208.172	939.493.326	3.027.518.947	1.813.167.460	6.046.055.537	1.139.441.517	5.959.091.339	6.161.288.479	1.917.998.679	132.186.570	1.725.384.229	3.526.049.420	5.855.995.577	29.161.825.864
2007	75.545.469.870	2.794.870.555	2.446.410.588	2.871.426.623	4.349.530.103	6.261.334.906	1.055.450.191	6.149.941.235	5.700.095.632	1.984.459.698	115.746.817	2.131.465.023	3.297.639.961	5.827.083.414	30.381.544.816
2008	70.750.150.267	3.600.663.594	2.273.019.813	3.030.253.868	1.543.172.719	6.594.306.267	1.138.983.788	4.733.091.525	6.592.096.597	2.005.700.528	106.775.403	2.561.567.392	3.514.484.280	6.616.861.789	26.452.124.108
2009	115.232.088.504	3.859.306.923	2.443.803.459	3.148.989.463	1.890.405.023	7.157.825.749	1.249.538.416	9.525.213.810	19.262.044.704	5.468.405.640	405.638.702	11.993.449.336	4.238.107.546	8.192.943.056	35.746.301.667
2010	123.886.857.794	3.409.100.739	2.912.313.973	3.171.932.758	2.067.047.185	7.013.333.865	193.894.368	9.956.261.176	18.051.710.194	5.981.283.692	726.322.548	7.076.047.000	4.718.782.642	8.902.167.045	50.011.980.273
2011	118.579.686.674	3.831.623.523	2.666.494.179	3.189.033.185	2.624.143.242	6.357.358.641	1.378.943.255	10.554.097.960	16.163.995.842	5.898.708.919	927.885.994	6.128.321.831	4.446.558.281	8.451.403.214	45.962.328.614
2012	117.976.767.621	3.140.277.696	2.595.934.654	2.741.575.004	3.011.143.650	5.763.151.334	1.241.048.903	11.901.617.126	14.069.221.946	5.826.828.811	1.258.282.510	7.224.890.361	4.157.677.403	8.661.402.256	45.776.722.140
2013	114.267.606.456	2.802.860.300	2.317.380.534	2.252.826.500	2.463.196.308	5.893.471.638	1.195.757.274	13.037.282.701	11.504.714.709	5.909.981.352	955.486.089	7.162.457.461	4.195.325.893	8.132.940.433	46.335.736.899
2014	116.294.571.027	2.509.113.247	1.849.476.284	1.869.811.748	2.470.861.427	5.925.952.894	1.84.193.818	14.141.697.803	11.096.902.735	5.803.017.614	709.284.358	8.035.849.209	4.225.035.980	8.757.484.097	47.810.831.995
2015	124.726.099.280	2.043.497.329	1.554.288.825	1.625.154.465	2.560.792.034	5.381.206.643	177.392.820	17.740.398.216	11.947.607.433	7.117.087.542	828.003.284	10.309.817.713	4.205.181.380	8.410.167.449	50.825.505.027
2016	118.798.805.427	1.659.076.514	1.313.599.963	1.347.343.242	2.212.453.563	4.864.676.214	141.574.778	18.315.874.623	11.309.640.847	6.655.692.375	875.680.291	9.435.332.910	4.779.612.674	7.713.367.890	48.174.899.288
2017	124.200.375.873	1.357.373.828	1.290.900.422	1.278.132.651	2.669.613.191	4.628.614.142	76.554.983	20.532.762.672	9.218.867.622	6.990.906.136	881.982.380	10.212.350.643	4.507.676.153	8.589.457.265	51.965.183.587
2018	120.522.758.314	2.149.277.855	1.189.515.341	1.190.098.189	2.354.890.625	4.377.952.261	105.710.274	19.636.329.381	9.525.385.755	6.030.564.999	680.142.951	10.621.271.693	5.392.830.327	7.736.142.828	49.507.170.760

Tabella 7

Indice Anno	Totale massa	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari (OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2001	109,87	90,04	160,23	98,71	107,89	102,13	449,56	103,34	115,70	104,25	99,95	155,78	98,88	97,19	113,82
2002	192,72	188,46	282,98	148,36	190,80	116,98	1019,44	168,05	351,20	256,21	108,87	499,94	131,92	145,74	221,70
2003	215,40	166,96	409,25	168,72	193,39	111,62	1308,15	231,15	490,40	285,15	68,50	464,70	148,87	149,34	246,03
2004	226,85	133,71	392,35	144,63	201,39	115,63	1425,03	274,44	477,42	307,77	95,28	357,03	150,71	184,02	247,54
2005	238,36	126,81	286,64	162,15	136,54	107,23	1589,75	315,06	487,06	325,03	63,40	395,29	179,94	182,41	307,83
2006	269,90	183,39	238,80	192,45	138,35	125,20	1345,06	347,48	375,25	373,61	43,13	393,27	216,42	206,97	394,97
2007	285,41	153,72	621,83	182,53	331,89	129,66	1245,91	358,61	347,16	386,56	37,77	485,83	202,40	205,95	411,49
2008	267,29	198,04	577,76	191,99	117,75	136,56	1344,52	275,99	401,49	390,69	34,84	583,86	215,71	233,86	358,27
2009	435,35	212,27	621,17	200,18	144,25	148,22	1475,02	555,43	1173,14	1065,20	132,35	2733,69	260,13	289,57	484,15
2010	468,04	187,51	740,25	201,63	157,73	145,23	228,88	580,56	1099,42	1165,11	226,99	1612,86	289,63	314,63	677,37
2011	447,99	210,75	675,23	202,72	200,23	131,65	1627,78	615,42	984,45	1149,02	302,75	1396,84	272,92	298,70	622,52
2012	445,72	172,72	659,84	174,28	229,76	119,34	1465,00	694,00	856,87	1135,02	410,56	1646,78	255,19	306,12	620,01
2013	431,70	154,16	589,03	143,21	187,95	122,04	1411,53	760,22	700,69	1151,22	311,76	1632,55	257,50	287,45	627,58
2014	439,36	138,01	470,10	118,86	188,54	122,72	217,43	824,62	675,85	1130,38	231,43	1831,63	259,33	309,52	647,56
2015	471,21	112,40	395,07	103,31	195,40	111,43	209,40	1034,47	727,66	1386,35	270,16	2349,94	258,11	297,24	688,39
2016	448,82	91,25	333,89	85,65	168,82	100,74	167,12	1068,02	688,80	1296,48	285,71	2150,62	293,37	272,62	652,49
2017	469,23	74,66	328,12	81,25	203,70	95,85	90,37	1197,29	561,47	1361,77	287,78	2327,72	276,67	303,58	703,82
2018	455,33	118,21	302,35	75,65	179,69	90,66	124,79	1145,02	580,14	1174,71	221,92	2420,93	331,00	273,42	670,53

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 8

Δ %	Totale massa	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari (OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	9,87	-9,96	60,23	-1,29	7,89	2,13	349,56	3,34	15,70	4,25	-0,05	55,78	-1,12	-2,81	13,82
2002	75,41	109,31	76,61	50,20	76,85	14,54	126,77	62,62	203,55	145,75	8,93	220,94	33,41	49,96	94,78
2003	11,77	-11,41	44,62	13,80	1,36	-4,58	28,32	37,54	39,64	11,30	-37,08	-7,05	12,85	2,47	10,97
2004	5,31	-19,92	-4,13	-14,28	4,14	3,59	8,93	18,73	-2,65	7,93	39,09	-23,17	1,24	23,22	0,61
2005	5,07	-5,16	-26,94	12,11	-32,20	-7,27	11,56	14,80	2,02	5,61	-33,46	10,71	19,39	-0,87	24,35
2006	13,23	44,62	-16,69	18,69	1,33	16,76	-15,39	10,29	-22,96	14,95	-31,97	-0,51	20,28	13,46	28,31
2007	5,75	-16,18	160,40	-5,16	139,89	3,56	-7,37	3,20	-7,49	3,47	-12,44	23,54	-6,48	-0,49	4,18
2008	-6,35	28,83	-7,09	5,18	-64,52	5,32	7,91	-23,04	15,65	1,07	-7,75	20,18	6,58	13,55	-12,93
2009	62,87	7,18	7,51	4,26	22,50	8,55	9,71	101,25	192,20	172,64	279,90	368,21	20,59	23,82	35,14
2010	7,51	-11,67	19,17	0,73	9,34	-2,02	-84,48	4,53	-6,28	9,38	79,06	-41,00	11,34	8,66	39,91
2011	-4,28	12,39	-8,78	0,54	26,95	-9,35	611,18	6,00	-10,46	-1,38	27,75	-13,39	-5,77	-5,06	-8,10
2012	-0,51	-18,04	-2,28	-14,03	14,75	-9,35	-10,00	12,77	-12,96	-1,22	35,61	17,89	-6,50	2,48	-0,40
2013	-3,14	-10,74	-10,73	-17,83	-18,20	2,26	-3,65	9,54	-18,23	1,43	-24,06	-0,86	0,91	-6,10	1,22
2014	1,77	-10,48	-20,19	-17,00	0,31	0,55	-84,60	8,47	-3,54	-1,81	-25,77	12,19	0,71	7,68	3,18
2015	7,25	-18,56	-15,96	-13,08	3,64	-9,19	-3,69	25,45	7,67	22,64	16,74	28,30	-0,47	-3,97	6,31
2016	-4,75	-18,81	-15,49	-17,09	-13,60	-9,60	-20,19	3,24	-5,34	-6,48	5,76	-8,48	13,66	-8,29	-5,22
2017	4,55	-18,18	-1,73	-5,14	20,66	-4,85	-45,93	12,10	-18,49	5,04	0,72	8,24	-5,69	11,36	7,87
2018	-2,96	58,34	-7,85	-6,89	-11,79	-5,42	38,08	-4,37	3,32	-13,74	-22,88	4,00	19,64	-9,93	-4,73

Le variazioni della composizione della massa fiduciaria nel corso degli anni 2000 – 2018, preso a base l'anno iniziale 2000, sono rappresentate nel grafico della **figura 5** (rappresentativo anche della precedente tabella 7).

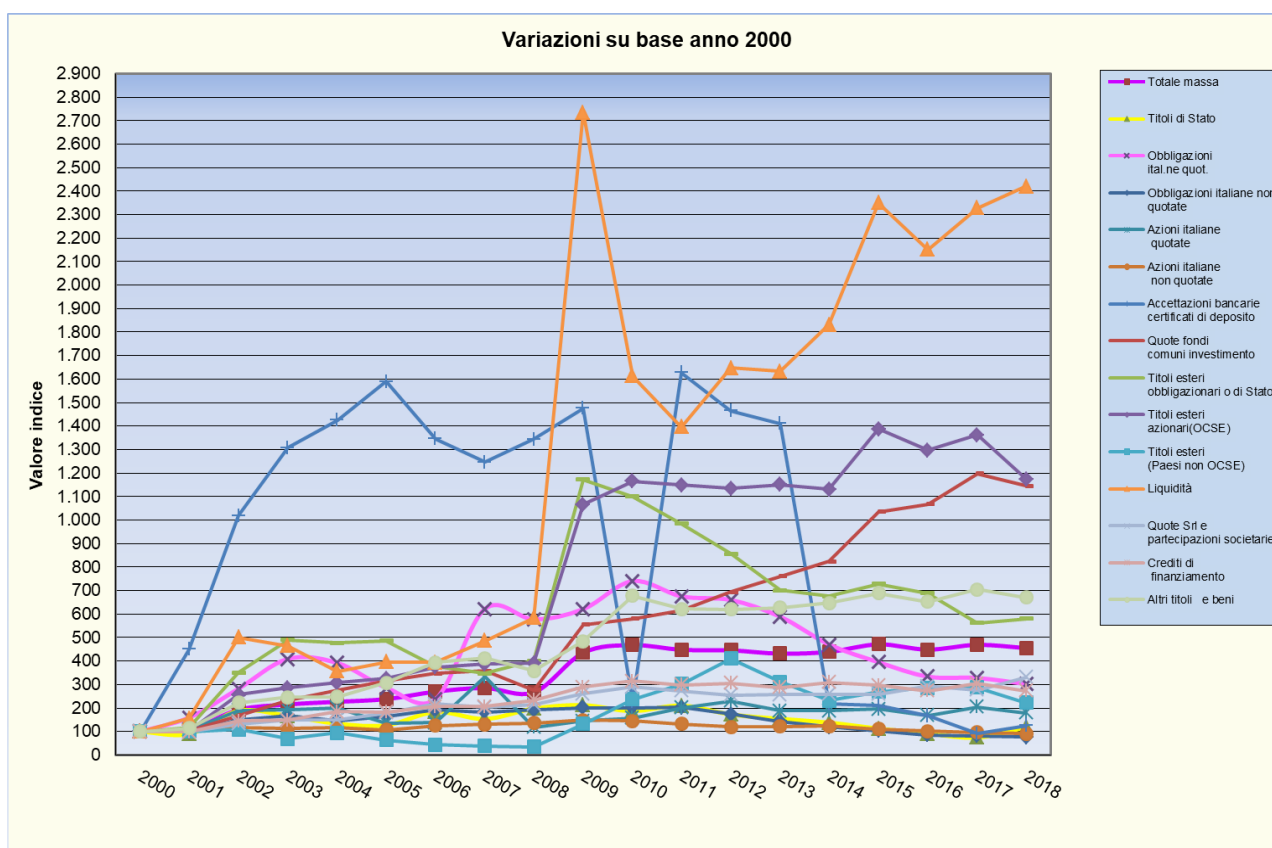


Figura 5

Può essere interessante, inoltre, osservare che il 12% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000) amministra l'89% della massa fiduciaria complessiva, incassa circa il 78% dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 62% di quelli per attività di servizi; al contrario il 72% delle società (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) detiene l'11% della massa fiduciaria totale, con ricavi per attività fiduciaria corrispondenti al 22%, ed il 38% di quelli per attività di servizi; e, infine, circa il 16 % di esse risulta non amministrare massa fiduciaria (cfr. figura n. 6).

L'ultimo grafico presentato fornisce anche notizie sulla distribuzione degli addetti (personale dipendente) del settore: il 72% presta servizio presso il 12% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000), il 28% presso il 72% di esse (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000). Può essere interessante notare anche come le società con minore attività in campo fiduciario (cioè con massa fiduciaria compresa fra € 50.000.000 e € 250.000.000, od anche fino ad € 50.000.000) siano, al contempo, maggiormente attive nell'ambito dell'attività di revisione, che non viene invece svolta dalle società con maggiore massa fiduciaria (superiore a € 500.000.000, od anche compresa fra € 250.000.000 e € 500.000.000).

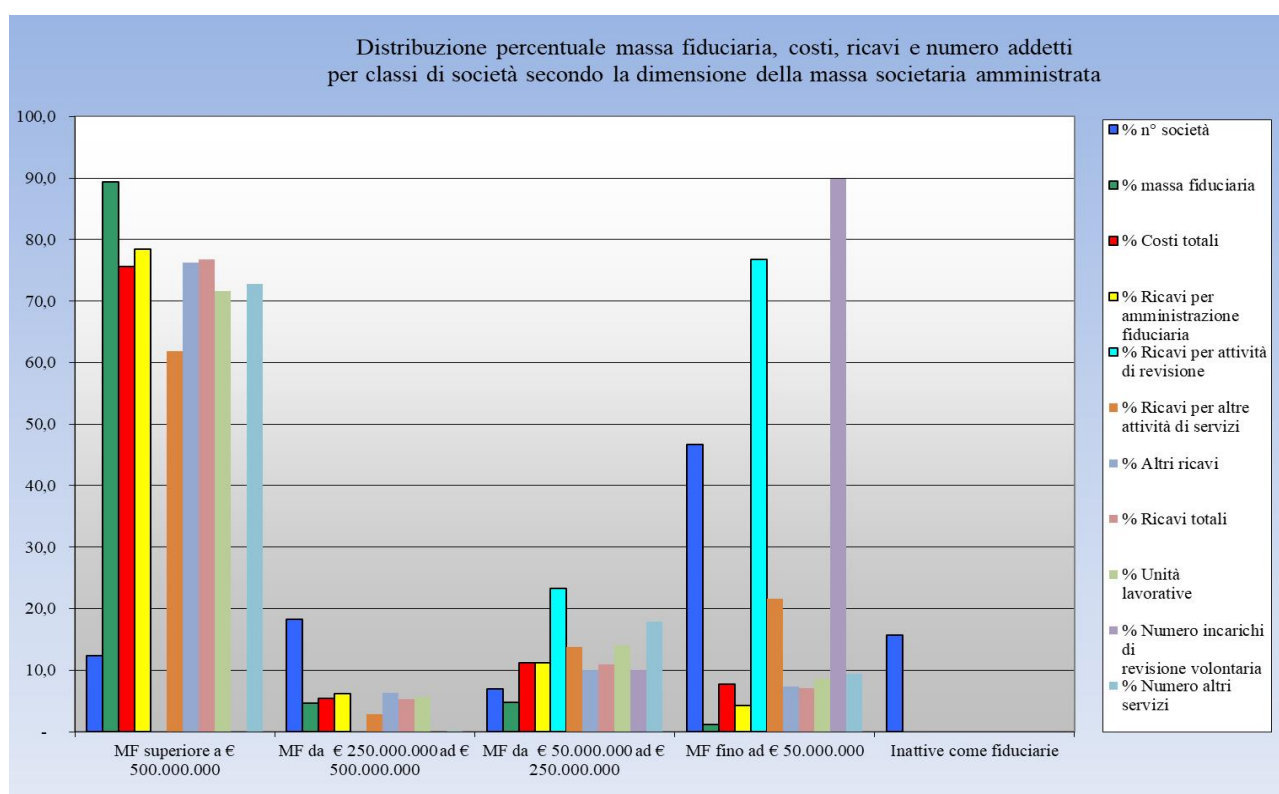


Figura 6

La distribuzione geografica degli addetti può riassumersi nella seguente tabella 9, che ben evidenzia come il 75 % delle unità lavorative sia occupato in Lombardia, dove sono ubicate il 45 % delle società:

Re gione	N°	% N°	Unità la v o r a t i v e	% Unità la v o r a t i v e
Pie monte	20	7	47	4
Lombardia	123	45	801	75
Vene to	28	10	21	2
Emilia Romagna	34	12	58	5
Toscana	18	7	65	7
Lazio	21	8	55	5
altre	30	11	25	2
TOTALE	274	100	1.072	100

Tabella 9

In estrema sintesi, dalle elaborazioni effettuate, si può concludere osservando che l'intero settore si caratterizza per un elevato grado di concentrazione, con pochi intermediari (il 12%) che dominano il mercato in termini di masse amministrate (l'89% su un valore nominale di circa 120 miliardi di euro), addetti (il 72% su poco più di 1.000 addetti) e ricavi totali (il 78% su circa di 198 milioni di euro). Nonostante gli alti valori assoluti delle masse amministrate, redditività e mezzi patrimoniali restano limitati. È ipotizzabile che nei prossimi anni si assista ad una fase di ulteriore concentrazione dovuta all'aumento dei costi di struttura necessari per corrispondere ai crescenti requisiti di organizzazione. Gli operatori di maggiori dimensioni, inoltre, per avere accesso alla sezione speciale dell'albo di cui all'art. 106 d.lgs. 83/1993 (cd. T.U.B.) stanno procedendo nel periodo in corso ad operazioni di concentrazione societaria che accentueranno ulteriormente la situazione appena evidenziata. Essi

saranno, quindi, sottoposti alle ulteriori verifiche in materia di antiriciclaggio da parte della Banca d'Italia, pur rimanendo ancora vigilati anche dal Ministero.

A tale ultimo proposito, infatti, si può osservare che dall'inizio del 2018 sino alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte alla predetta sezione speciale dell'albo ex art. 106 d.lgs. 83/1993, n. 37 società (circa il 14% del totale), di cui n. 31 aderenti all'ASSOFIDUCIARIA.

Per ciò che concerne le dimensioni delle società aderenti alla Associazione di categoria, si ricorda quanto già esposto precedentemente e, cioè, che le associate risultavano essere n. 127, pari al 46% del totale, amministrano il 94% della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'82% dei ricavi totali, il 93% dei ricavi per attività fiduciaria e il 50% di quelli per attività di servizi.

Esaminando, invece, i bilanci delle 37 società attualmente² iscritte all'Albo speciale ex art. 106 T.U.B., i dati tratti dai bilanci 2018 di dette società, se ne ricava che esse amministravano circa 98 miliardi di euro di massa fiduciaria complessiva (82% del totale), dando occupazione a 634 dipendenti (59%) e sostenendo costi totali per 125 milioni di euro (67%) e percependo ricavi totali per circa 130 milioni di euro (66%), come di seguito rappresentato (cfr. **figura n. 7**).

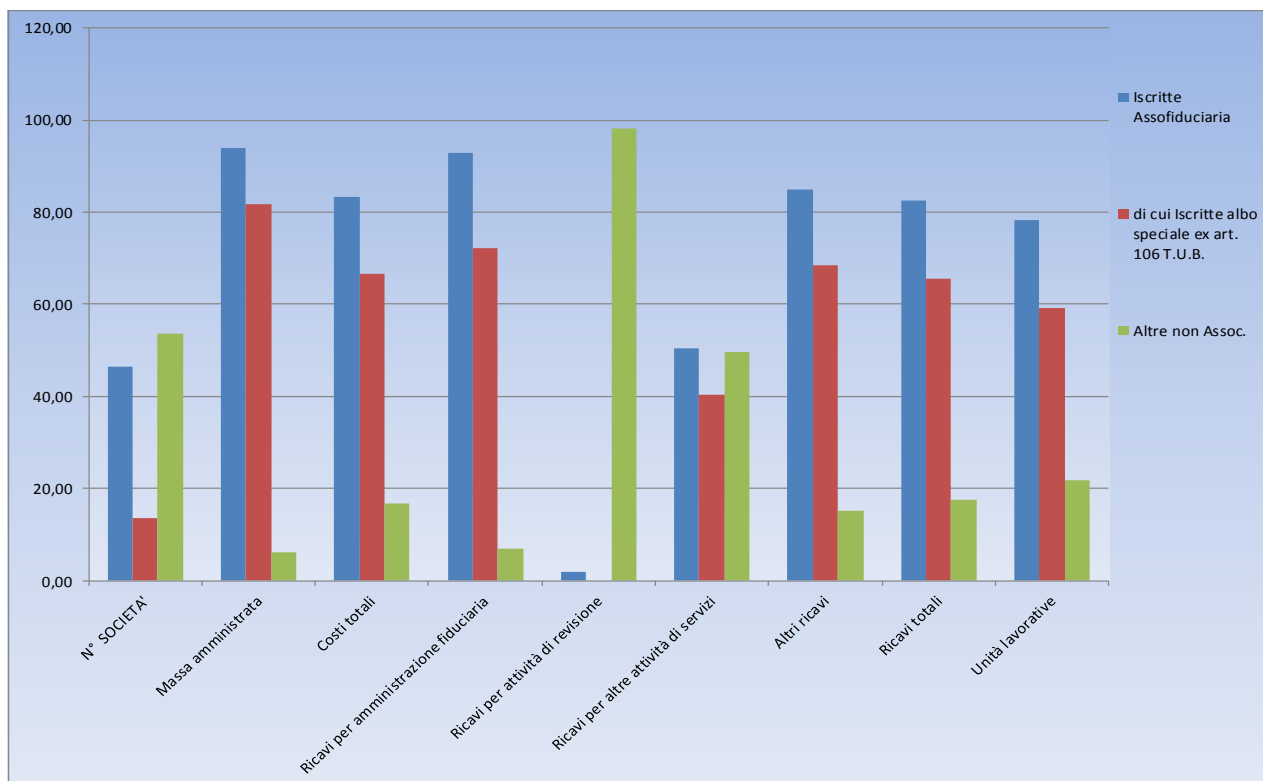
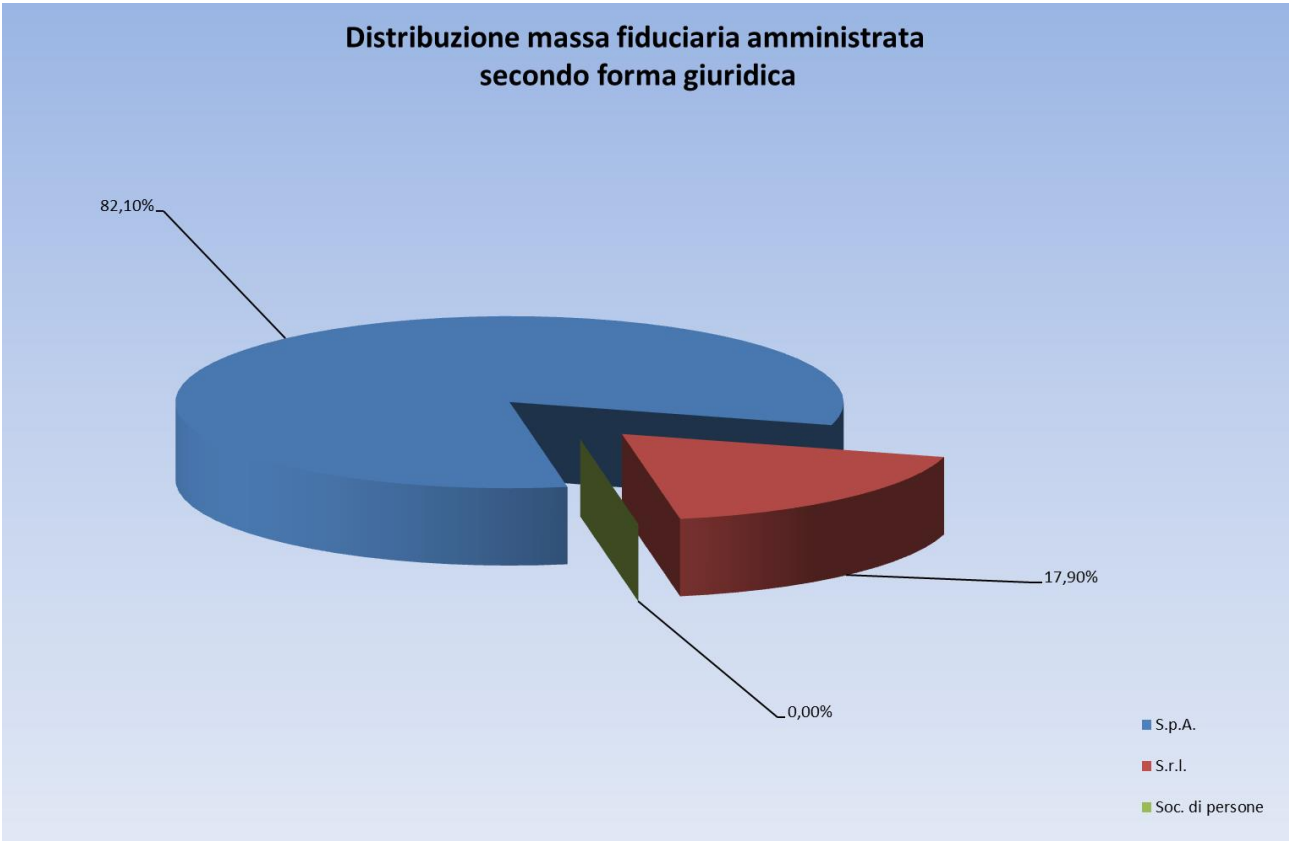
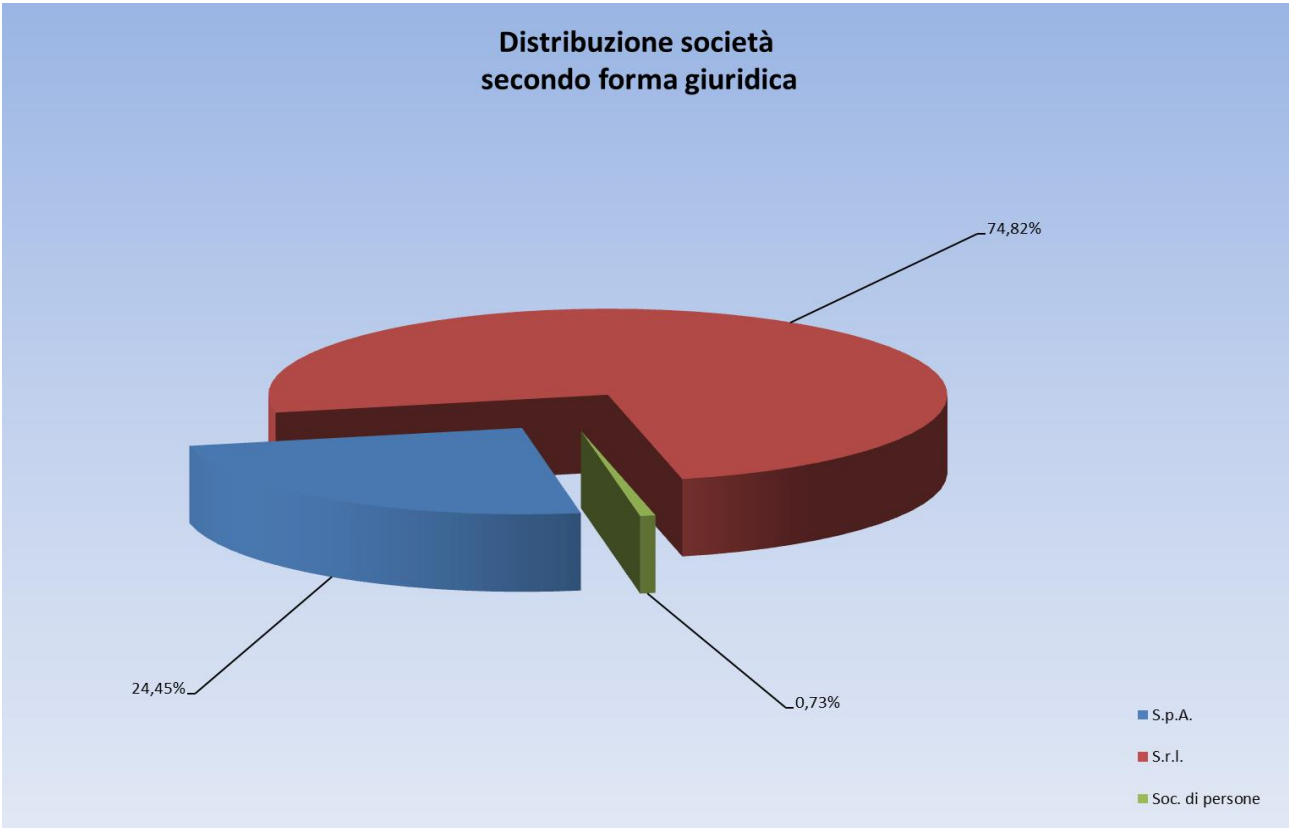


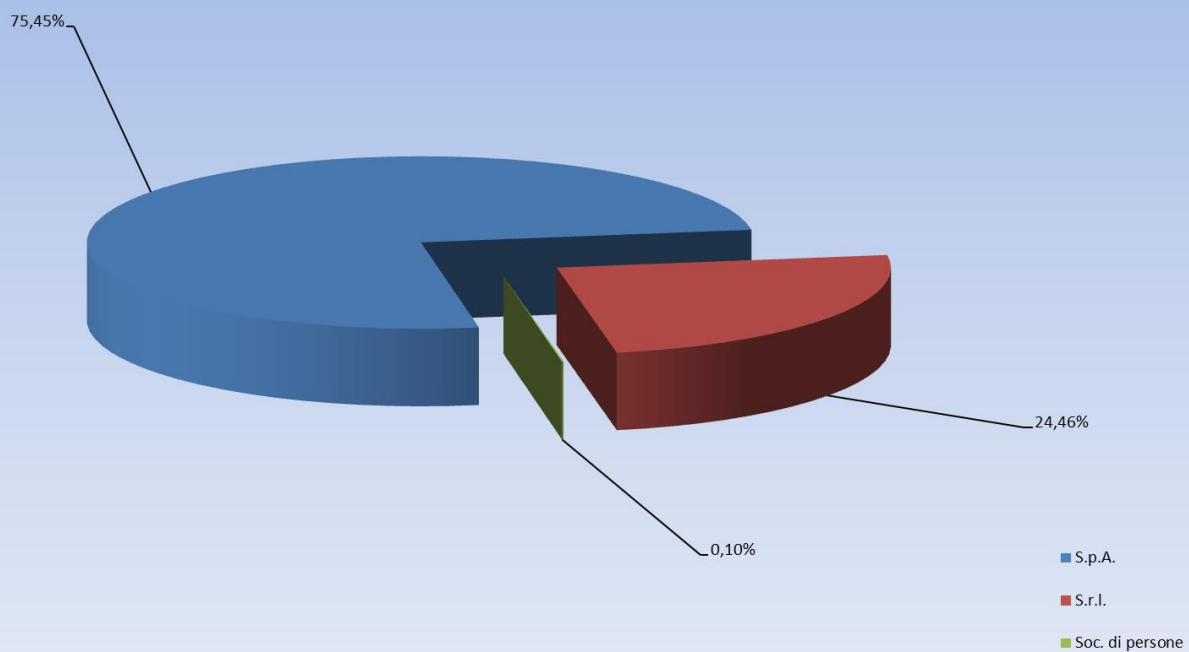
Figura 7

² Il disallineamento temporale dei dati è causato dalla mancata comunicazione dei dati da parte della Banca d'Italia relativamente alle società fiduciarie iscritte nella sezione speciale dell'albo ex art. 106 T.U.B. all'atto dell'iscrizione stessa. I dati provengono dalle comunicazioni effettuate dalle società interessate e verificati d'ufficio sul sito istituzionale della Banca d'Italia.

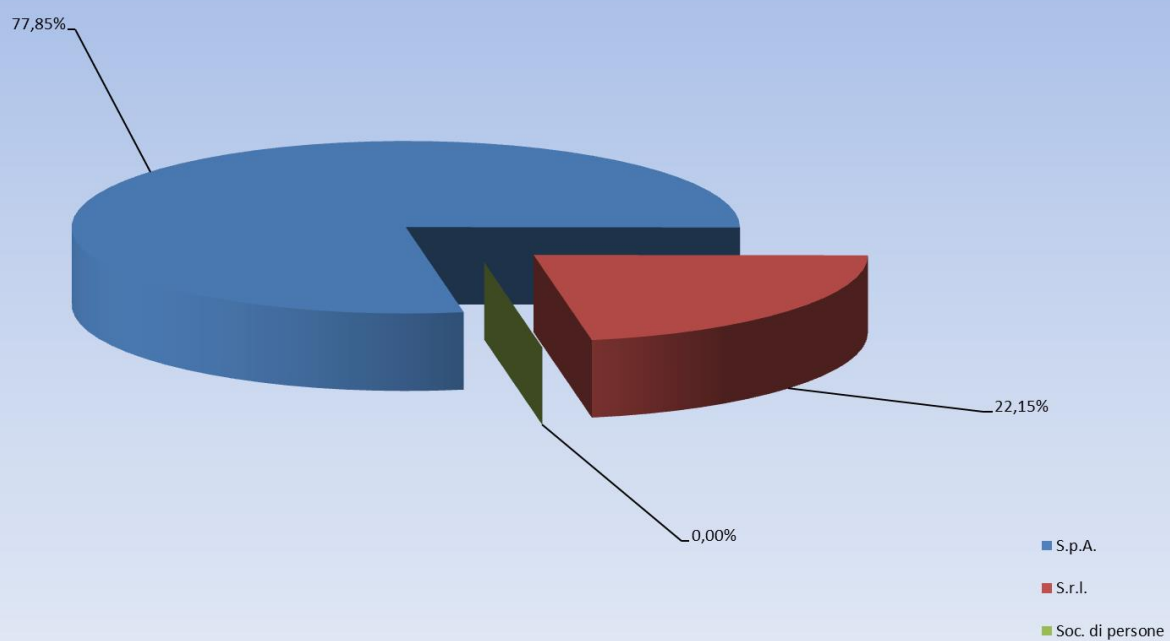
Seguono, infine, alcuni grafici che illustrano ulteriormente i dati sopra riportati.



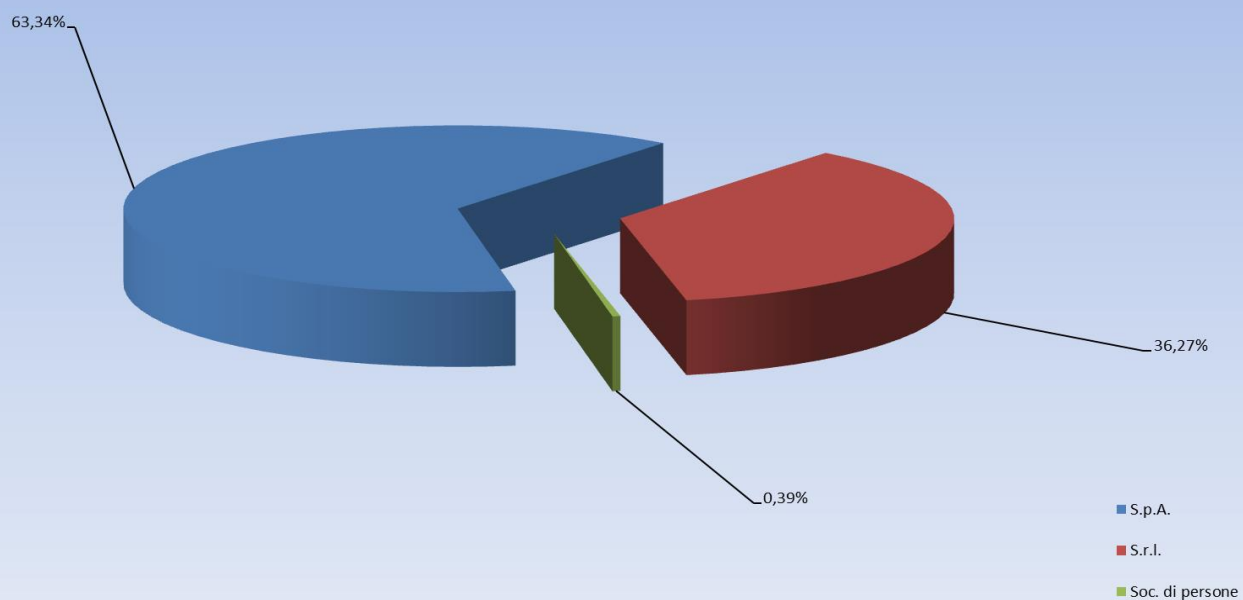
**Distribuzione costi
secondo forma giuridica**



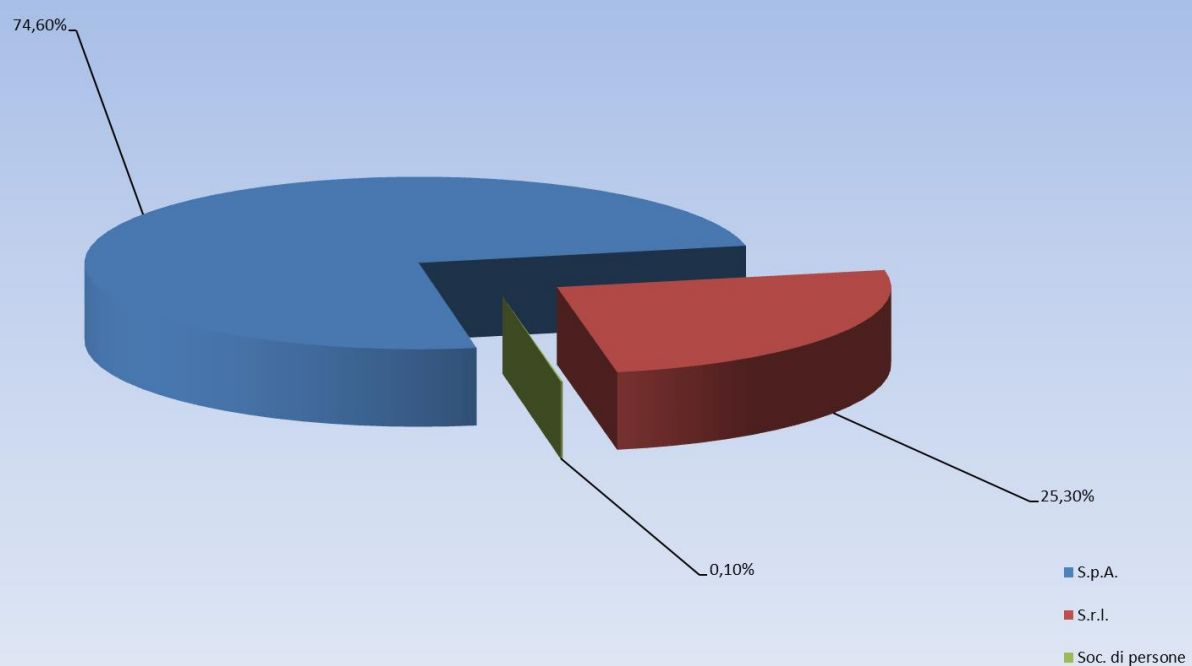
**Distribuzione ricavi per amministrazione fiduciaria
secondo forma giuridica**



**Distribuzione ricavi per altri servizi
secondo forma giuridica**



**Distribuzione ricavi totali
secondo forma giuridica**



Distribuzione territoriale massa fiduciaria

